

Il cuore operato mentre batte e cucito con corde in gore-tex

Alle Molinette un uomo di 65 anni salvato da un intervento inedito
Il tessuto tipico dell'alpinismo usato per riparare la valvola mitrale

di Sara Strippoli

Qualche minuto di riflessione e incertezza e poi la decisione di imboccare una strada innovativa a cuore battente: in urgenza la tecnica che si chiama Neochord, utilizzare corde in gore-tex sul lembo malato della valvola mitrale, non era mai stata utilizzata prima.

«E' stato Stefano Salizzoni a spingermi a tentare - racconta il direttore del dipartimento di cardiologia della Città della Salute Mauro Rinaldi - gli ho dato ragione e siamo entrati in sala operatoria convinti che si potesse provare».

Così un uomo di 65 anni, arrivato con urgenza alle Molinette dopo un passaggio in un piccolo ospedale dove è stato intubato perché giudicato in condizioni garvissime, ora sta bene e fra pochi giorni sarà dimesso.

Alla Città della Salute il pa-



▲ Guru Il chirurgo Mauro Rinaldi

**Il cardiologo Rinaldi:
"Abbiamo deciso
all'ultimo, è stato
il collega Salizzoni
a spingermi a tentare"**

ziente è stato portato con una diagnosi di edema polmonare acuto causato dalla rottura della valvola mitrale.

La riparazione in tecnica Neochord consiste nella sostituzione dei filamenti danneggiati con nuove corde artificiali in gore-tex - spesse circa un millimetro e lunghe dai 5 ai 7 cm - applicate sotto la valvola con un modello di sutura simile ai punti sartoriali della macchina da cucire. Ripristinati i filamenti, la valvola riacquista l'integrità che aveva in origine.

«Questa tecnica non prevede l'utilizzo della macchina per la circolazione extracorporea (CEC) perché si interviene a cuore battente - spiega Rinaldi - e proprio la circolazione extracorporea non è consigliata per chi presenta polmoni così compromessi come quelli del nostro paziente».

E' sufficiente soltanto un piccolo taglio laterale del torace



▲ L'operazione L'intervento eseguito all'ospedale Molinette di Torino

(minitoracotomia) di appena 6-8 centimetri. «Una tecnica che qui alle Molinette conosciamo e dominiamo molto bene - chiarisce Rinaldi - perché siamo uno dei centri leader al mondo a utilizzarla da tempo».

Di solito, però, l'intervento di questo genere viene eseguito su pazienti «con insufficienza mitralica stabile, cronica mentre questa era una situazione di emergenza. Inizialmente avevo pensato di seguire la via tradizionale, ma l'intuizione di Salizzoni mi è parsa corretta. A volte devono seguire i giovani», chiarisce Rinaldi.

Attraverso un piccolo taglio di cinque centimetri nel torace

per accedere al ventricolo sinistro e, mediante uno strumento dedicato (Neochord appunto), si è dunque agganciato il lembo malato della mitrale. In seguito sono state posizionate corde in gore-tex per sostituire quelle che si erano rotte e avevano causato l'insufficienza della valvola.

L'intervento è durato poco più di un'ora. I cardiocirurghi Mauro Rinaldi e Stefano Salizzoni hanno lavorato sotto la guida ecocardiografica di Alessandro Vairo. L'anestesista è Federico Canavosio. Missione compiuta e una conferma: la tecnica potrà essere utilizzata anche in casi di emergenza.